

ANAGNI ALATRI

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via dei Villini - 03014 Fuggi (FR)

Telefono: 0775/514214
e-mail:
laziosetteanagni@gmail.com

LAZIO *Sette* **A**venire

L'esempio di Pitocchi

Vico nel Lazio ha onorato il religioso redentorista con un convegno di studi e un momento di preghiera per chiedere la beatificazione del Servo di Dio

DI ANNA RITA PICA

Moriva a Roma - nella sua povera celletta di religioso, nella Casa generalizia dei Redentoristi - il 13 giugno 1922. Ma un'ora prima di spirare, padre Francesco Pitocchi aveva ascoltato, dal suo letto di dolore, l'ultimo penitente. Da quel 13 giugno, con scritti, incontri, giornate di studio e di preghiera, il suo ricordo è stato conservato, ampliato e diffuso dai suoi compaesani di Vico nel Lazio, dai suoi numerosi figli spirituali e dai confratelli redentoristi. L'occasione del primo centenario della morte è stata privilegiata, per rimettere al centro della comunità la figura carismatica di padre Pitocchi. Il parroco don Luigi Battisti, la Caritas e le confraternite si sono attivati per l'organizzazione di una giornata nella quale sono confluiti insieme momenti di studio e una celebrazione eucaristica di ringraziamento. Nel convegno, tenutosi a Vico il 30 giugno scorso, don Luigi Battisti ha sottolineato l'aspetto altamente spirituale delle celebrazioni ed ha salutato calorosamente i presenti. Primo Pica, membro del gruppo che si ispira alla spiritualità dell'umile redentorista, con passione e puntualità ha richiamato i momenti salienti della vita di padre Francesco nel seminario di Alatri, a Colleparado, a Vico e a Roma; ha menzionato personaggi storici, locali e no, che hanno lavorato per la memoria di «questo santo uomo», come lo chiamava il futuro san Giovanni XXIII, il più illustre dei suoi figli spirituali: i redentoristi Antonio Di Stefano, Ilo Rauzzini, Romeo Mezzanotte, il biografo, Bene-



La tomba di padre Pitocchi, nella chiesa di San Michele a Vico nel Lazio (foto Rondinara)

detto D'Orazio, Loreto Perna, Giuseppe Scelzi, Nicola Fiscante, Vincenzo La Mendola; e poi Giulio Pitocchi, anima di numerose iniziative per promuovere la causa di beatificazione dello zio Francesco; i vescovi diocesani Edoardo Facchini e Lorenzo Loppa; il cardinale Alfredo Ottaviani e monsignor Francesco Borgognini Duca, nunzio in Italia e cardinale. Padre Antonio Cirulli, provinciale dei redentoristi, ha esortato

Tra i suoi figli spirituali anche il futuro papa Giovanni XXIII

tutti ad approfondire e conoscere meglio le figure di santità, come quella di Pitocchi, che hanno segnato la storia delle nostre comunità, per la loro at-

tualità e per il messaggio spirituale che possono dare ai cristiani di oggi. La relazione di padre Vincenzo La Mendola, dal titolo "La spiritualità di padre Francesco Pitocchi" è stato il momento clou della giornata di studio: ha ripercorso la vicenda esistenziale di padre Francesco e si è soffermato sui momenti e le personalità che hanno contribuito alla formazione della sua spiritualità. Nonostante le date, i luoghi e gli

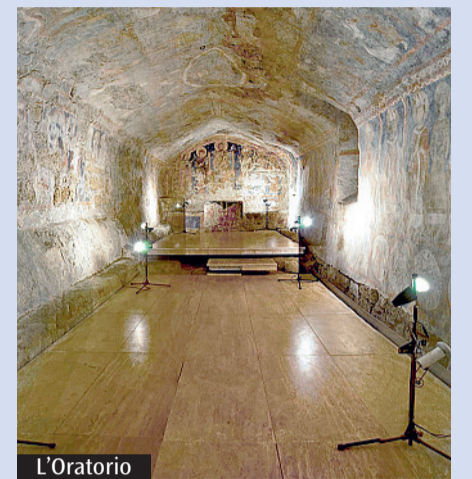
eventi ricordati, il relatore con puntuali citazioni e riferimenti a persone e fatti storici, è riuscito a rendere piacevole e interessante il contenuto della sua relazione, facendo risaltare l'umanità e la spiritualità pratica di padre Pitocchi ispirata a testi classici della tradizione cristiana e a modelli di santità, tra i quali un posto centrale è assunto da Sant'Alfonso e dalla sua produzione di opere spirituali, teologiche e pastorali. Nella chiesa di San Michele ha avuto poi luogo la solenne celebrazione di ringraziamento, animata dal coro parrocchiale. Al termine, il vicesindaco di Vico, Massimo Ciullo, ha onorato la tomba del Servo di Dio padre Francesco Pitocchi con un omaggio floreale. Presenti tra gli altri il vicesindaco di Colleparado, Antonio De Sanctis; il sindaco di Guarmino, Urbano Restante; la dirigente dell'Istituto scolastico comprensivo di Guarmino, Antonella Sorge, che sta curando e seguendo la proposta per l'intitolazione della scuola primaria di Vico a padre Pitocchi, Michele Maderni, figlio di Vanda Pitocchi, nipote del religioso. Presenti anche il giovane studente redentorista Davide Velocci, ciociaro di Monte San Giovanni Campano, che ha svolto il servizio all'altare e il vicerettore don Antonio Scigliuzzo e il padre spirituale del Leoniano don Angelo Conti, che hanno seguito con interesse i vari momenti, auspicando che la figura di padre Francesco, in un futuro prossimo, sia presentata ai seminaristi di Anagni. La preghiera, per chiedere la beatificazione di "questo santo uomo" ha concluso il momento celebrativo.

ALATRI

In campo contro la sclerosi

Amicizia e sport con rispetto, ma soprattutto solidarietà: questi i connotati della bella ed importante manifestazione svoltasi presso il centro sportivo di Laguccio, a sostegno della lotta contro la sclerosi multipla e con i fondi raccolti destinati all'Aism di Frosinone. Per questo primo memorial dedicato a Marina Fiacco sono scese in campo tre squadre in rappresentanza di altrettante associazioni, ovvero "Altrementi", "Kenaz" e "Radici" (rispettivamente capitanate dai presidenti Richard Stirpe, Danilo Dell'Orco e Gabriele Ritarossi) da tempo attive su tutto il territorio nel sociale e sempre presenti quando c'è da dare una mano a progetti solidali concreti. Prima delle gare, don Luca Fanfarillo ha guidato un momento di preghiera e riflessione.

IN CATTEDRALE



L'Oratorio

Riapre alle visite l'antico Oratorio S.Thomas Becket

Venerdì prossimo 15 luglio, alle 17, sarà riaperto al pubblico l'Oratorio di San Thomas Becket, un antico luogo di culto situato nei sotterranei della Cattedrale di Anagni. Nell'anno 1072, quando il vescovo Pietro da Salerno decise di donare al popolo anagnino una nuova Cattedrale in sostituzione della precedente di IX secolo, lo fece inglobando, sotto la navata sinistra, un ambiente preesistente. Questo antico luogo di culto, semi-ipogeo e dalla particolare conformazione, fu completamente affrescato all'indomani della canonizzazione del santo inglese (1173) da una bottega di artisti anonimi. Usato in epoca moderna anche come cimitero per i canonici della Cattedrale, ha subito, poco prima del Giubileo del 2000, un primo importante restauro diretto da Alessandro Bianchi e realizzato dalla CBC di Roma. Dopo vent'anni, le particolari e sfavorevoli condizioni microclimatiche dell'ambiente e le importanti infiltrazioni che hanno interessato la parete di fondo, hanno indotto la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per Frosinone e Latina a finanziare un nuovo restauro, preceduto da un lungo monitoraggio dei livelli di umidità e di temperatura da parte dell'ICR che consentirà di attuare misure utili a evitare in futuro il medesimo degrado.

Il ciclo comprende episodi legati alla figura di san Thomas Becket, arcivescovo di Canterbury, ucciso nella Cattedrale inglese il 29 dicembre del 1170. Canonizzato solo tre anni dopo a Segni da papa Alessandro III, egli diventerà simbolo della continua lotta tra potere temporale e potere spirituale e il suo culto si diffonderà in tutto il Patrimonium Sancti Petri e oltre, a partire dalla consacrazione dell'Oratorio di Anagni, molto probabilmente primo importante edificio sacro dedicato all'arcivescovo. All'interno dell'Oratorio sono quattro gli episodi tratti dalla sua agiografia, compreso quello del suo martirio. Il resto delle pareti è invece occupato da scene tratte dal Vecchio e dal Nuovo Testamento, figure di santi, animali, cavalieri e di particolari elementi decorativi. Il Capitolo della Basilica Cattedrale di Anagni coglie l'occasione per ringraziare la Soprintendenza che in questi anni ha intrapreso e finanziato molti lavori di restauro interni ed esterni, rendendo la Cattedrale un gioiello sempre più prezioso. A causa dell'esiguità degli spazi, l'evento inaugurale è riservato agli addetti ai lavori e ai patrocinatori del restauro. Sempre nella stessa giornata sono previste visite guidate gratuite.

Anagni devota a sant'Antonio

Anche ad Anagni tanti fedeli hanno una particolare devozione per sant'Antonio, festeggiato in maniera sentita e con una reliquia custodita nella chiesa di Sant'Angelo. Dopo le tradizionali celebrazioni del 13 giugno, viene benedetto e distribuito, come da tradizione, il pane di sant'Antonio. Il 25 giugno scorso, invece, presso la chiesa di Sant'Angelo è stata celebrata una Messa in onore del santo, presieduta da don Francesco Frusone insieme al diacono Vincenzo Pesoli, con la successiva tradizionale processione con la statua del santo per le vie del centro storico. Dopo la lunga processione alla presenza dei molti anagnini giunti a venerare Sant'Antonio, si sono svolti i tradizionali fuochi pirotecnici, che



La confraternita

hanno emozionato i presenti. La processione di sant'Antonio è sicuramente la più sentita ed amata dal popolo anagnino, soprattutto ora che dopo due anni la statua del santo è tornata a percorrere le vie del paese grazie anche agli spalatori della Confraternita di

Sant'Antonio da Padova. Quest'ultima, promossa dal priore Angelo Principia, tende a conseguire finalità religiose e di culto, propone un cammino di catechesi, realizzando anche iniziative di impegno sociale per la difesa dei diritti umani, alla luce dei valori di amore cristiano profusi dalla Croce.

La confraternita è formata da circa sessanta iscritti che durante l'anno si ritrovano nei locali della casa parrocchiale di sant'Angelo per incontrarsi. Anche don Francesco Frusone ha voluto ringraziare sentitamente il priore per quanto organizzato per i festeggiamenti e ricordare l'importante eredità e tradizione che i nostri nonni ci stanno lasciando.

Carlo Cerasaro

L'ambasciatore di Israele in visita a Fuggi e Alatri

Raphael Schutz, nuovo ambasciatore di Israele presso la Santa Sede, sarà a Fuggi martedì prossimo 12 luglio, ospite della Fondazione Levi Pelloni per visitare l'antico quartiere ebraico di Anticoli, l'odierna città di Fuggi. La visita dell'illustre ospite fa seguito a quella fatta anni addietro dal suo predecessore Oren David che ha sempre speso parole di elogio per il borgo storico e per l'ebraicità di questo sito ciociaro. La giornata ciociara dell'ambasciatore Schutz prevede in mattinata il saluto della municipalità di Fuggi e la visita alla Giudecca anticolana con la Menorah di via del Macello e la Mezuzah di via del Murello. All'ambasciatore verrà quindi consegnata una copia della Menorah di Anticoli presso la duecentesca chiesa di San Biagio, ospiti della Confraternita del Santissimo Sacramento e dell'Immacolata. A seguire, nel pomeriggio, una visita alle mura ciclopiche nella vicina città di Alatri.

ANAGNI-ALATRI UNO
IL MENSILE DELLA COMUNITA' ECCLESIALE
IN DISTRIBUZIONE GRATUITA IN TUTTE LE PARROCCHIE DELLA DIOCESI